

EMERGENZA IDRICA

Fino: “Realizzare gli invasi resta una priorità della Provincia, ma si deciderà insieme”

Si è svolto in Provincia un incontro con i soggetti coinvolti

Cuneo Si è svolta in Provincia giovedì 8 marzo un incontro per approfondire gli aspetti critici legati all'emergenza idrica e le varie ipotesi progettuali per gli invasi sul territorio provinciale.

“Realizzare gli invasi resta una priorità della Provincia – ha detto il vice presidente Umberto Fino -, ma la loro ubicazione e la progettazione relativa dovrà essere concertata con la popolazione locale e non certo imposta dall’alto con la redazione di progetti che non tengano conto delle esigenze locali”.

Il confronto, è stato ribadito da più parti, dovrà partire innanzitutto con le Comunità Montane, vista la centralità del loro ruolo, e dovrà portare ad una sinergia che, senza penalizzare la montagna, permetta di utilizzare la preziosa risorsa idrica sotto i diversi aspetti idropotabile, irriguo, energetico ed ambientale, senza dimenticare i positivi riscontri che gli sbarramenti provocano nella laminazione delle onde di piena in caso di eventi catastrofici. Dovranno essere privilegiate le ipotesi relative alla realizzazione di invasi di dimensioni medio–grandi, perché solo in questo caso si avranno ricadute reali su una grande porzione di territorio; non è però da escludere che localmente possano essere realizzati invasi di dimensioni minori, in grado di risolvere da subito situazioni di criticità.

La spinta decisiva verso la soluzione invasi – si è detto - deve essere supportata innanzitutto dalla Regione Piemonte, l’ente preposto alla programmazione a scala territoriale. Si è pertanto richiesto che nel Piano di tutela ambientale di prossima approvazione venga chiaramente indicata la priorità della costruzione degli invasi, non solo come eventuale possibilità futura in caso di necessità, ma come punto programmatico la cui realizzazione sia indispensabile al rilancio delle diverse attività produttive.



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 9 marzo 2007

Al dibattito sono intervenuti il consigliere regionale Giorgio Ferraris, i presidenti di Comunità montane Stefano Dho (Bisalta) e Ugo Boccacci (Valli Gesso e Vermenagna), il presidente provinciale della Coldiretti Marcello Gatto, il rappresentante del Consorzio irriguo Roberto Gramaglia e Alessandro Sandra, l'ex presidente di Acquegranda e consigliere provinciale Marco Botto, il rappresentante dell'Unione Industriale, il direttore dell'Unione Agricoltori Giancarlo Bandiera, l'ex docente universitario Francesco Tournon. (11-170xy07)